

Segreteria Generale Nazionale

PEC. @prot. n. **0444/S.G.G./2023**

Trani, 10 MAGGIO 2023

URGENTE a vista

AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA TOSCANA-UMBRIA DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA FIRENZE

AL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE RELAZIONI SINDACALI DAP - DOTTORESSA IDA DEL GROSSO Largo Luigi Daga, 2 00164 ROMA

Al Signor Sottosegretario alla Giustizia

Onorevole Avv. DEL MASTRO DELLE VEDOVE Andrea
Via Arenula,70 ROMA

E,p. c;

Alla Direzione della Casa Circondariale di

LIVORNO

Alla Segreteria Interregionale Toscana – Umbria FS-CO.S.P. Comparto Sicurezza e Difesa, Funzioni Centrali Signor Santo DI PASQUALE Casa C. le di LIVORNO

Alla Segreteria Provinciale e Territoriale della FS-CO.S.P. presso casa Circondariale di LIVORNO

Premesso che nei decorsi giorni – **come si apprende da fonte giornalistica del 10.05.2023 Livornopress** - presso i reparti detentivi della Casa Circondariale di LIVORNO si sono nuovamente registrati episodi di gratuita violenza con tratti di grave preoccupazione per le condizioni e tutela del personale di Polizia rimasto anche se per pochi attimi alla balia di un pericoloso recluso.

Stante quanto poi dal personale subito, voglia la VS far conoscere quali iniziative siano state nell'immediatezza degli eventi critici adottati dall'Amministrazione Penitenziaria e come intenda affronta il susseguirsi delle criticità ad oggi registratesi indicando con quali mezzi

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail <u>segretariogeneralecoosp@gmail.com</u> <u>- relazionisindcosp@libero.it</u> - <u>segreteriageneralecoosp@pec.it</u> web: <u>WWW.COSPSINDACATO.IT</u> Contatto Telef. 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

oltre a quelli conosciuti per il dilagarsi di situazione quali le aggressioni nelle carceri da Lei diretti che ad oggi non hanno sortito soluzioni.

Non certamente la partenza di uno dei due reclusi ,soggetti facinorosi può mai tranquillizzare la situazione del carcere di Livorno da mesi sotto i riflettori della preoccupazione e violenze contro i poliziotti dove invero si richiederebbe un cambio verticistico al Comando.

Conosciuta la efferatezza nelle azioni dei criminali che colpiscono gli Operatori di Polizia nell'adempimento del proprio dovere ed il fatto che in una sola giornata a distanza di poco tempo l'uno dall'altro si siano verificati ben due (2) ,il primo a cura di un detenuto Tunisino ha aggredito e picchiato un Poliziotto e poi, un altro detenuto AS Italiano questa volta abbia cercato di sequestrare-questo ci viene riferito – con tentativo di aggressione provocando fumo nella cella a discapito di altro Poliziotto penitenziario questo ci preoccupa ancora di più sulla scorta delle precedenti assicurazioni che qui non trovano certamente attuazione.

Pronti a scendere nuovamente in Piazza dal Prefetto se necessario come già nel decorsi anni come FS-COSP con grande fierezza e riuscita manifestazione ha dimostrato di saperlo fare se non saranno assunti provvedimenti che vanno verso la direzione di un ambiente lavorativo dove puoi ritirarti a casa al termine del turno senza dover prima passare dal pronto soccorso.

Come Federazione Sindacale Co.S.P. riteniamo che il tempo delle promesse, delle dichiarazioni di vogliamoci tutti bene sia terminata facendo posto alla Sicurezza dei lavoratori di polizia che spiace dirlo, da tempo in quella sede mancherebbe.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia si chiede un incontro al fine di depositare le proprie osservazioni sulle innumerevoli precarie condizioni di vita e di servizio a rischio che affronta quotidianamente il personale della Polizia penitenziaria come delle Funzioni Centrali negli istituti di pena della Repubblica.

Cordialmente : SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P.

DOMENICO MASTRULLI